

Incarichi dirigenziali per attività di studio, consulenza e ricerca

Determinazione n. 90 del 14/11/2018

Incarichi dirigenziali per attività di studio, consulenza e ricerca di cui all'articolo 102 comma 1 lettera c) della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 90 DI DATA 14 Novembre 2018

DIPARTIMENTO DELLA CONOSCENZA

OGGETTO:

Incarichi dirigenziali per attività di studio, consulenza e ricerca di cui all'articolo 102 comma 1 lettera c) della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5.

RIFERIMENTO : 2018-D335-00144

Pag 1 di 4

Num. prog. 1 di 15

IL DIRIGENTE GENERALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 405, concernente "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la regione Trentino - Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in Provincia di Trento", come modificato con i decreti legislativi 24 luglio 1996, n. 433 e 19 novembre 2003, n. 346.

Visto l'articolo 102 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 che indica le tipologie di incarico dirigenziale nell'ambito del sistema scolastico provinciale, rinviando a puntuali criteri e modalità

per il conferimento degli incarichi stessi da adottarsi con apposito provvedimento della Giunta provinciale.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n.53 di data 19 gennaio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni con cui è stato disposto come agli incarichi dirigenziali per attività di studio consulenza e ricerca venga assegnato il compito di supporto e sostegno tecnico alle strutture del Dipartimento istruzione (ora Dipartimento della conoscenza) al fine di realizzare tutte le attività

previste dalle specifiche aree di incarico individuate dalla Giunta provinciale, oltre al supporto per la realizzazione di attività educativo didattiche delle istituzioni scolastiche.

Considerato che l'attività dei dirigenti scolastici ai quali è affidato un incarico di studio consulenza e ricerca non dovrà sovrapporsi alle competenze proprie delle strutture provinciali ma inserirsi nell'organizzazione in modo organico trovando collocazione all'interno di specifici progetti sia in ambito di programmazione che di attuazione delle politiche scolastiche.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1231 del 31 luglio 2017 con la quale sono stati individuati a partire dall'anno scolastico 2017/2018 per la durata di un triennio i dirigenti incaricati e le aree di intervento degli stessi.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n.1408 del 10 agosto 2018 con la quale sono state confermate le aree di responsabilità per il conferimento degli incarichi dirigenziali per attività di studio, consulenza e ricerca.

Valutata come adeguata l'assegnazione • alla dottoressa Matilde Carollo della competenza nelle materie relative alla formazione permanente, all'educazione degli adulti e della valutazione del sistema scolastico;

• al dottor Paolo Dalvit della competenza nelle materie relative all'alternanza scuola-lavoro e all'internazionalizzazione oltre al coordinamento del Comitato tecnico formato da dirigenti scolastici e da altri soggetti del sistema scolastico e formativo provinciale;

• alla dottoressa Laura De Donno della competenza in tema di inclusione scolastica;

- alla dottoressa Paola Sigmund della competenza relativa agli esami di Stato.

Considerato inoltre che ai suddetti dirigenti viene assegnata anche la competenza generale di supporto all'attività del Dipartimento della conoscenza.

Vista inoltre la deliberazione della Giunta provinciale n. 307 del 2 marzo 2018 con la quale si è proceduto all'approvazione della metodologia di valutazione della dirigenza scolastica per il triennio 2017-2020, metodologia che riguarda i dirigenti scolastici ai quali è stata assegnata la direzione di un istituzione scolastica provinciale.

RIFERIMENTO : 2018-D335-00144

Pag 2 di 4

Num. prog. 2 di 15

Ritenuto quindi di dover adottare anche per i dirigenti scolastici distaccati presso il Dipartimento della conoscenza una metodologia che permetta di valutare il raggiungimento degli obiettivi assegnati che tenga conto della diversità del contesto lavorativo e della diversa organizzazione nella quale sono inseriti.

In relazione alle specifiche aree di intervento individuate dalla Giunta provinciale, il Dirigente generale del Dipartimento della conoscenza assegna ai sopra riportati dirigenti gli obiettivi da raggiungere nel triennio di valutazione, ed i dirigenti in distacco individuano gli indicatori per misurarne il grado di raggiungimento e i target attesi per il periodo oggetto di valutazione.

Considerato inoltre che ferma restando la triennialità del processo di valutazione al dirigente scolastico in distacco viene richiesta la redazione di una scheda intermedia che permetta di condividere con il Dirigente generale lo stato di avanzamento delle attività e del raggiungimento degli obiettivi, oltreché la loro eventuale rimodulazione.

Alla luce di quanto sopra descritto, al termine del triennio di valutazione i dirigenti in distacco compilano la scheda di consuntivo riportando per ogni indicatore prescelto il valore effettivo e descrivendo il risultato raggiunto, dando conto delle facilitazioni o difficoltà riscontrate nel raggiungimento degli obiettivi e di ogni altra evidenza significativa ai fini della valutazione;

In conseguenza di ciò il Dirigente generale del Dipartimento della conoscenza valuta l'effettivo grado di raggiungimento dei risultati e condivide l'esito con il Comitato Provinciale di Valutazione che lo valida e procede all'assegnazione di un giudizio articolato in fasce di merito su quattro livelli (A=elevato, B=buono, C=adeguato, D=carente).

DETERMINA

1) di disporre che al fine dell'assegnazione degli obiettivi legati alla valutazione della dirigenza scolastica, il Dirigente generale del Dipartimento della conoscenza assegna alla dottoressa Matilde Carollo, al dottor Paolo Dalvit, alla dottoressa De Donno Laura e alla dottoressa Paola Sigmund gli obiettivi da raggiungere nel triennio di valutazione, ed i dirigenti in distacco individuano gli indicatori e i target attesi per il periodo oggetto di valutazione (allegato A parte integrante della determinazione);

2) di prevedere che, ferma restando la triennialità del processo di valutazione, al dirigente in distacco viene richiesta la redazione di una scheda intermedia che permetta di condividere con il Dirigente generale lo stato di avanzamento delle attività e del raggiungimento degli obiettivi, oltreché la loro eventuale rimodulazione;

3) di stabilire che al termine del triennio di valutazione i dirigenti in distacco compilano la scheda di consuntivo (allegato B parte integrante della determinazione), descrivendo per ogni obiettivo il risultato raggiunto e dando conto delle facilitazioni o difficoltà riscontrate nel raggiungimento e di ogni altra evidenza significativa ai fini della valutazione;

4) di dare atto che il Dirigente generale del Dipartimento della conoscenza valuta l'effettivo grado di raggiungimento dei risultati e condivide l'esito con il Comitato Provinciale di Valutazione che lo valida e procede all'assegnazione di un giudizio articolato in fasce di merito su quattro livelli (A=elevato, B=buono, C=adeguato, D=carente).

RIFERIMENTO : 2018-D335-00144

Pag 3 di 4 LBI

Num. prog. 3 di 15

001 Scheda Consuntivo 002 Scheda assegnazione obiettivi Elenco degli allegati parte integrante LA

DIRIGENTE GENERALE

Livia Ferrario RIFERIMENTO : 2018-D335-00144

Allegato B
SCHEMA PER LA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI CON INCARICO
(ART.102 comma 1 lettera c), L.P. n5/2006)

DATI ANAGRAFICI

Nome: Cognome:

Matricola:

DATI ORGANIZZATIVI

Periodo di valutazione:

Tipologia incarico:

OBIETTIVI

A.

B.

C.

D.

Num. prog. 5 di 15

A. %

RAGGIUNGIMENTO

Obiettivi specifici Azioni (indicatori) Evidenze/target Risultati finali Ipotesi di miglioramento 1

2.

3.

Num. prog. 6 di 15

B. %

RAGGIUNGIMENTO

Obiettivi specifici Azioni (indicatori) Evidenze/target Risultati finali Ipotesi di miglioramento 1

2.

3.

Num. prog. 7 di 15

C. %

RAGGIUNGIMENTO

Obiettivi specifici Azioni (indicatori) Evidenze/target Risultati finali Ipotesi di miglioramento 1

2.

3.

Num. prog. 8 di 15

D. %

RAGGIUNGIMENTO

Obiettivi specifici Azioni (indicatori) Evidenze/target Risultati finali Ipotesi di miglioramento 1

2.

3.

Num. prog. 9 di 15

Allegato A

SCHEMA PER LA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI CON INCARICO
(ART.102 comma 1 lettera c), L.P. n5/2006)

DATI ANAGRAFICI

Nome: Cognome:

Matricola:

DATI ORGANIZZATIVI

Periodo di valutazione:

Tipologia incarico:

OBIETTIVI

A.

B.

C.

D.

Num. prog. 10 di 15

A. PESO%

PREVISIONE

Obiettivi specifici/Indicatori/Target 1.

2.

3.

Num. prog. 11 di 15

B. PESO%

PREVISIONE

Obiettivi specifici/Indicatori/Target 1.

2.

3.

Num. prog. 12 di 15

C. PESO%

PREVISIONE

Obiettivi specifici/Indicatori/Target 1

2.

3.

Num. prog. 13 di 15

D. PESO%

PREVISIONE

Obiettivi specifici/Indicatori/Target 1

2.

3.

Num. prog. 14 di 15

Inoltre, nello svolgimento dell'incarico dovrà:

- conformare la propria condotta ai principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché a quelli di leale collaborazione, di diligenza e fedeltà, anteponendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri ed altrui;
- assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza ed accesso all'attività amministrativa, informazione all'utenza, autocertificazione;
- attuare le misure del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020 della Provincia autonoma di Trento previste dalla deliberazione n.43 del 26 gennaio 2018.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Livia Ferrerio Num. prog. 15 di 15